



CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE  
SETTORE 1 – AMMINISTRAZIONE GENERALE  
UFFICIO PER L'AUTONOMIA FUNZIONALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

AL Consigliere Comunale  
Terzariol Daniele

OGGETTO: Risposta all'interrogazione n. 3 in data 14/07/2023 ad oggetto "MURALES – Quali le intenzioni della giunta"

Vista l'interrogazione presentata in data 14.7.23 dai consiglieri Terzariol, Zottis, Momesso e Cuzzolin, preciso quanto segue.

Non corrisponde assolutamente al vero che il presidente del consiglio comunale Massimiliano Rizzello ed il capogruppo di fratelli d'Italia Avv. Muzzupappa abbiano l'intenzione di chiedere la cancellazione dei murales presenti in città.

Un tanto è stato chiarito e ribadito pubblicamente senza possibilità alcuna di diversa interpretazione dagli stessi Rizzello e Muzzupappa.

Noi riteniamo, come disse un importate architetto italiano del Rinascimento, che la facciata di un edificio non appartenga solo al proprietario dell'edificio stesso, ma sia anche patrimonio della collettività, perché la facciata dell'edificio è anche parete della piazza.

Lungi da noi, quindi, l'idea di cancellare alcunché che abbia carattere artistico, sia decoroso e apprezzabile.

Intendiamo, però, anche alla luce di quanto detto sul ruolo delle facciate degli edifici, mantenere solo i murales quelli effettivamente decorosi, cancellare gli imbrattamenti, togliere scritte, disegni poco opportuni e scarabocchi vari.

Abbiamo anche ricevuto la disponibilità di alcuni degli autori a procedere alla manutenzione e la abbiamo accolta con piacere.

Ritengo, quindi, di poter assicurare tutti, dai consiglieri comunali, agli autori dei murales agli attivisti di sinistra in genere che, tra le altre accuse di oscurantismo che ci hanno rivolto, hanno messo anche la cancellazione dei murales.

Non torneremo, quindi, al medioevo anche se questo, dal punto di vista degli affreschi sulle pareti degli edifici, ci ha donato quelli di Giotto nella cappella degli Scrovegni a Padova o le storie di San Francesco ad Assisi.

Come insegna il prof. barbero, quindi, il Medioevo non è così brutto come lo si dipinge.

Il Sindaco  
Alberto Teso